

Tutto da una magica scintilla.

Per Alessio la sua prima auto gli era stata promessa dai genitori per quando avrebbe preso la patente e raggiunto anche la maturità liceale.

Un premio che arrivò puntuale dalla sua famiglia, orgogliosa e felice di quel ragazzo che aveva sempre dimostrato tanto impegno negli studi e così, ecco a sorpresa, l'arrivo di una nuovissima Polo grigio metallizzata, non troppo grande, ma avvolgente, delicata ed intrigante. Una tonalità che viene associata alla malinconia, alla timidezza, alla monotonia, ma anche alla sobrietà, un colore non troppo appariscente, ma che sa donare gioia e serenità.

Alessio aveva preso la patente da privatista affiancato dal padre che premuroso, oltre ai consigli, era sempre pronto ad intervenire in caso di bisogno.

Con lui al suo fianco si sentiva protetto e sicuro ed ora finalmente conquistate le quattro ruote, con la patente in tasca e tanta voglia di viaggiare, poteva girare autonomamente le chiavi nel cruscotto, catturare il volante e mettere in moto il proprio sogno di libertà. Anche se si sentiva sicuro, per prendere maggior confidenza con quel nuovo mezzo, prima di avventurarsi nel traffico si addentrò in una via di periferia poco trafficata che percorse diverse volte, ma ben presto, come un uccellino sul bordo del nido che si prepara a volare, anche lui si avventurò lungo le strade della sua cittadina che conosceva benissimo, e col volante tra le mani e i piedi pronti sui pedali, qualsiasi insicurezza era sconfitta.

Ormai con "Carlotta", come aveva fraternamente battezzato la sua prima fiamma e fedelissima amica, si sentiva davvero grande, un'emozione da condividere con gli amici dove alcuni di loro erano ancora in attesa di questo oggetto "cambia vita", poi si recò dalla sua ragazza per invitarla a fare un giro con lui, stando però ben attento che le sue scarpe fossero pulite.

Dopo una leggera spolverata alla carrozzeria già tutta lucida che brillava sotto i raggi del sole, tutto orgoglioso del suo mezzo di

trasporto, si presentò all'appuntamento, ma quando lei lo vide arrivare, forse delusa da quella tanto decantata nuova auto fiammante, cambiò radicalmente umore e invece di fargli un complimento, trovò subito una scusa per andarsene via lasciando il povero Alessio stordito da una tremenda delusione: "Forse credeva di rimorchiare un agiato figlio di papà". Pensò. "Poco male però", disse fra se e se per consolarsi e, con la sua Carlotta si diresse verso casa. Anche Marta però, quando parlavano di auto, decantava sempre quella di suo padre e la descriveva come se fosse la migliore in assoluto. Alessio non sapeva nemmeno cosa facesse suo padre, mentre lui apparteneva ad una famiglia di semplici lavoratori ma con solidi valori morali, a cui era riconoscente per tutti i sacrifici e forse altrettante rinunce che loro avevano sempre fatto per lui e per la loro famiglia. Marta chissà, magari apparteneva ad un'altra classe sociale e considerando quell'auto un macchinino troppo anonimo, il suo negativo atteggiamento convinse il povero Alessio a pensare che era molto meglio che ognuno proseguisse il proprio percorso seguendo la strada che gli era più appropriata.

Il tempo scorre veloce ed Alessio, che ormai frequentava l'università di ingegneria, per raggiungerla doveva percorrere tra andata e ritorno una sessantina di Km in treno, ed ora ad accompagnarlo era la sua fedele amica che lo attendeva pazientemente, lieta di percorrere con lui un'altra importante tappa della sua vita, quella che lo avrebbe condotto verso un'età più adulta e responsabile, e soprattutto base della sua futura realtà lavorativa.

Purtroppo di tempo libero Alessio ne aveva sempre poco, voleva dare il massimo di se negli studi anche questa volta, ma per Carlotta riusciva a ritagliarsi dei momenti da dedicarle dimostrandole così riconoscenza e attenzione fino a diventare persino il suo medico speciale.

Per lei ha imparato a cambiare l'olio del motore, sostituire i filtri dei freni, verificare eventuali perdite dal radiatore e controllare periodicamente pneumatici e ammortizzatori anteriori e posteriori.

Anche l'aspetto estetico era molto importante. Con attenzione curava sia la manutenzione interna che quella esterna e pur avendo anche lei ormai i suoi anni, nessuno sapeva attribuirle la sua vera età. Riconoscente però lo era anche Carlotta che in tutto quel tempo trascorso insieme, non lo aveva mai deluso. Gli ha sempre assicurato una guida sicura e confortevole e soprattutto non lo ha mai lasciato solo per strada come era già successo a qualche suo amico. Per lui Carlotta era molto meglio di una Maserati.

Anche la laurea in ingegneria elettrotecnica era stata superata come desiderava e trovare un buon impiego è stato più facile del previsto. Dei tempi dei suoi primi amori è rimasta solo la sua Carlotta, ma siccome non sempre nella vita tutto è perduto, un giorno tra i suoi amici di sempre, apparve una bellissima ragazza. Era la sorella del suo amico Fabio che non aveva mai visto prima. Erica frequentava il primo anno di università mentre suo fratello che l'aveva appena terminata, stava frequentando un periodo di tirocinio in uno studio notarile.

Prima ancora che lui li presentasse, una scintilla scoccò fra di loro e i loro sguardi che si erano già incrociati, continuavano a cercarsi fino a ritrovarsi vicini davanti a un buon caffè a conversare fra loro come grandi amici. Alessio rimase subito colpito dai suoi occhi grigioverdi, i suoi lunghi capelli castani ramati di oro che le coprivano le spalle e dalla simpatia che esplodeva dal suo viso.

E mentre le altre ragazze si trascinarono una dopo l'altra a ballare nella mischia, Alessio ed Erica avevano ancora tante cose da dirsi e rimasero al tavolo fino all'arrivo degli amici che ormai si erano resi conto che fra quei due era sbocciato qualcosa di speciale.

Da allora anche la mitica Carlotta fu presentata ad Erica, e insieme decisero di ritagliarsi al più presto una bella gita fuori porta.

Quella domenica era meravigliosa e meraviglioso era anche stare insieme, e da allora questa è stata ed è ancora una lunga storia di

vero amore, a cui tutta raggiante, e sempre in ottima forma,
partecipa anche la loro inseparabile Carlotta.